

la Provincia

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
FONDATO NEL 1870

PAVESE

Euro 1,00* - Anno 141 - N. 173
Sabato 26 giugno 2010

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: PAVIA, VIALE CANTON TICINO 16, TEL. 0382/434511
REDAZIONE DI VIGEVANO: VIA LUDOVICO IL MORO, 4 TEL. 0381/88158 • REDAZIONE DI VOGHERA: VIA SCARABELLI, 13 TEL. 0383/369986
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE D.L. 353/03 CONVERTITO LEGGE 46/04 ART. 1 - FILIALE DI PAVIA

www.laprovinciapavese.it

S. Matteo: un milione di metri da rendere edificabili

Pavia, il presidente lo ha chiesto per tutte le aree di proprietà: investimenti per l'ospedale

PAVIA. Il San Matteo ha chiesto di potere vendere tutto il suo patrimonio immobiliare, un milione di metri cubi di terreni, per reperire le risorse per ingrandirsi e migliorare i servizi per gli utenti: «C'è bisogno di risorse», dice il presidente Moneta.

A pagina 15

Il policlinico: «Mettiamo a disposizione i terreni di nostra proprietà per ridisegnare la città»

«Si costruisca anche sulle nostre aree»

Il San Matteo chiede al Comune di cambiare destinazione a un milione di metri

di Carlo E. Gariboldi

PAVIA. Il policlinico ha chiesto di poter vendere tutto il suo patrimonio immobiliare, un milione di metri cubi di terreni, per reperire le risorse per ingrandirsi e migliorare i servizi per gli utenti.

«Noi siamo una fondazione e abbiamo l'obbligo di reperire le risorse per migliorare i servizi offerti da questa storica istituzione. E' con questa finalità che abbiamo messo a disposizione del Comune tutto il patrimonio immobiliare per il ridisegno della città», spiega il presidente Alessandro Moneta.

Il San Matteo è — con l'Università — uno dei principali proprietari fondiari della città. La stima che fanno in Comune è di circa un milione di metri quadrati, che vanno dal terreno di fronte alla chiesa di San Lanfranco, a quelli vicini al Carrefour, alla quasi totalità di campi e boschi del parco della Vernavola (cascina compresa).

Sono il frutto di eredità e legati di secoli di storia, che vanno ben oltre i confini cittadini. Il policlinico ha proprietà in tutta la provincia. E' intestatario di quasi tutti i terreni di un comune, Borgo San Siro, in Lomellina.

Alessandro Moneta da meno di un anno è presidente della fondazione Policlinico San Matteo



«Figuriamoci se vogliamo fare i palazzinari rovinando il contesto ambientale di una chiesa storica» contesta il presidente Moneta.

Negli uffici del San Matteo spiegano che, quando aprirà il Dipartimento di emergenza e accettazione (Dea), la prossima primavera, si svuoteranno le vecchie cliniche. Ma gli uffici amministrativi resteranno in piazzale Golgi. «Dobbiamo spostarci da qui, come abbiamo bisogno di una palazzina per gli ambulatori e una piastra per far at-

terrare gli elicotteri — riprende il presidente Moneta — è per questo che abbiamo bisogno di risorse. Lo abbiamo spiegato al Comune.

E' chiaro che se la nostra Fondazione vende delle aree i proventi finiscono in opere per i cittadini. Serve anche un parcheggio per le nuove strutture, ma, prima di tutto, bisogna ridisegnare

tutta la zona».

Il presidente Moneta spiega che grazie all'accordo stipulato di recente con l'università le vecchie palazzine — quelle che oggi ospitano le cliniche — costituiranno il campus universitario più importante d'Europa. «Bisogna fare strade e servizi, costruire alloggi per gli studenti. Noi del San Matteo crediamo realmente nel progetto di Pavia capitale della sanità. Ci sono i numeri, serve dialogo tra istituzioni e coraggio».

Sulla possibilità di costruire davanti a San Lanfranco, al San Matteo dicono che non ci sono progetti precisi: «A noi non interessa costruire lì, ma quell'area può fruttare diritti volumetrici che possono essere trasferiti in altre zone. Lo prevede la legge urbanistica regionale — sottolinea il presidente —. E noi vogliamo poter esercitare i nostri diritti, per poter recuperare le risorse necessarie agli investimenti. Non siamo un soggetto privato, la nostra è una fondazione che, se ha risorse, le investe per i servizi pubblici. E' un messaggio che tutti devono capire. Non siamo degli speculatori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MINORANZA

«Sindaco e assessore si contraddicono»

PAVIA. «Il sindaco Cattaneo sul San Lanfranco fa marcia indietro perché non conosce le carte del Pgt che l'assessore Fracassi presenta in commissione». Il capogruppo Pd Francesco Brendolise attacca l'amministrazione contestando l'operato dell'assessore Fracassi: «Cerca di smentire l'oggettività dei documenti che lui stesso ha presentato e che la commissione consiliare ha votato. Quindi, o regna la più grande confusione nell'assessorato all'Urbanistica tanto da non accorgersi di avere colorato di rosa un'area di 100.000 mq indicando una potenzialità insediativa di circa 950 abitanti, oppure l'assessore Fracassi sta facendo discutere la commissione consiliare su argomenti e mappe che non corrispondono ai veri piani dell'amministrazione — dice Brendolise —. Sicuramente un po' di confusione c'è, viste anche le recenti dichiarazioni di componenti di maggioranza in materia di urbanistica che dicono l'esatto contrario di quanto dichiarato dal sindaco e dall'assessore su area ex Neca, triplicazione del centro commerciale sulla Vigentina, centro commerciale di Borgarello, strada di gronda».